LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 4 — Spedizione in abbonamento postale

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. 8, Tasso 7 - Tel. 42-030 53-061 — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 50, Finanz. L. 100, Necrol. L. 50 - Pubbl. avv. condiz. in testa di rubriche; nel testo del giornale (Tel. 41-397): Arte cinemat., Rome, Sportiv, Lavoro, Concil., Scuole, Seguendo cronaca, I direttive.: L. 100 per linea in c. 6 Pag. apinlp. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Anno L. 1000; Semestre L. 530; Trimestre L. 280.

GIOVEDI' 4 Aprile 1946 - Anno II - Numero 80
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 40-040 al 40-049

Che cosa ha fatto la Consulta

Lavoro costante, silenzioso - 144 provvedimenti legislativi - L'autonomia della Sicilia - Quanti consultori entreranno nella Costituente?

(INTERVISTA COL CONTE SFORZA)

Roma, 3 aprile.

La Consulta nazionale si riunirà il 12 aprile nelle sue tre principali Commissioni per esaminare il progetto di autonomia siciliana. I lavori, benchè non di assemblea plenaria, saranno eccezionalmente presieduti dal Presidente stesso, on. Sforza. Sarà forse questo l'ultimo atto di vita della Consulta.

Abbiamo domandato a Carlo Sforza il suo avviso sull'opera complessiva dell'Assemblea che egli ha presieduto con tanta imparzialità. Ed egli ci ha tosto risposto:

— La consegna del fascismo, durante tutta la sua vita — da Montecitorio a Palazzo Chigi ed al Viminale — parve essere: male, presto, a suon di gran cassa. La condotta della Consulta fu tutto il contrario: la più gran parte del suo lavoro fu lenta, costante, silenziosa. Tutto il paese conosce le pubbliche discussioni dell'Assemblea; pochi sanno che dei 144 schemi di provvedimenti legislativi presentati alla Consulta dal Governo solo due furono esaminati e minutamente discussi in pubblica Assemblea plenaria, centotrentaquattro furono invece discussi nel seno delle varie Commissioni in cui la Consulta si divide, mentre sette sono tuttora in corso di esame; ed uno, quello sulla Sicilia, ci sarà sottoposto il 12. Poichè non vi ho alcun merito, posso ben dirle che non vi è uno di quei numerosi disegni di legge che non sia uscito notevolmente migliorato dal vaglio delle Commissioni. I Ministri interessati lo hanno frequentemente ammesso. E degno di nota è che questo modesto, ma prezioso lavoro, è stato compiuto da consultori che sapevano che nulla filtrerebbe nel pubblico delle loro lunghe discussioni e indagini; che i loro discorsi non sarebbero raccolti in resoconti parlamentari; sapevano quindi di non poter aspirare ad altra soddisfazione che quella della loro coscienza. Non si ignora invece che oltre le due leggi sopra citate la Consulta ha discusso in pubblica Assemblea plenaria dodici interpellanze e centoquarantacinque interrogazioni. Ed è eloquente il fatto che più di un ministro ha sollecitato perchè certe interpellanze fossero svolte ampiamente, come modo — disse — di tenere sveglia l'amministrazione.

— Crede lei, signor presidente, che la burocrazia abbia ancora bisogno di essere molto svegliata?

— Le dirò: la burocrazia italiana era prima del fascismo una delle più oneste e laboriose d'Europa (anche se a volte un po' lenta). Molti felici segni mostrano che essa può presto ridivenire ciò che era al tempo dei Pironti, dei Brofferio, degli Agnesa, dei Conti-Rossini, dei Lucciolli, ecc. Ma ciò accadrà tanto più presto quanto più rapido e costante sarà il controllo parlamentare.

— E' Lei contento del come la Consulta si è comportata nelle sedute?

— Forse Lei allude a un paio di contrasti vivacissimi nelle sedute plenarie. Ma invece di esagerare la portata di qualche scenata rumorosa (come se lo stesso non accadesse a volte perfino fra le venerabili pareti della Camera dei Comuni!) tutti avrebbero dovuto associarsi con quanto deferente stupore si sono uditi a destra discorsi di grande di sinistra e viceversa; ogni volta che un oratore aveva veramente un programma originale e sincero da esporre non v'è stato caso ch'egli non avvincesse per lungo tempo l'attenzione rispettosa di tutti. Sarò forse troppo ottimista: ma mi è parso che alla Consulta le ragioni supreme di interesse nazionale han sempre finito per prevalere su dei meri interessi di partito. In verità, ha concluso Sforza, la Consulta Nazionale ha provato che malgrado venti anni di diseducazione fascista, tutte le provincie, dal Piemonte alla Sicilia, possono mandare a Roma uomini degni di discutere le sorti della patria.

Il Presidente, ciò dicendo stava per congedarci ma noi gli rivolgemmo un'ultima domanda:

— Crede che la maggioranza dei Consultori tornerà qui a Montecitorio per la Costituente?

L'on. Sforza sorrise e:

— Lei mi chiede di fare il profeta... Ebbene, mi sbaglierò, ma ho l'impressione che molti non torneranno. Le elezioni comunali han provato che v'è una forte tendenza a votare per i partiti di massa. Può ben darsi che, fra gli indipendenti, non pochi troveranno difficile di accettare gli inquadramenti assoluti dei partiti di massa; e quanto a chi è iscritto a partiti minori la sua sorte può essere pericolante. Ora, vi sono nella Consulta più indipendenti e più membri di partiti minori di quanto il paese sembri disposto a mandarne. Ciò sarà un male per molti lati; ma non bisogna mai aver paura di esperienze nuove, sol perchè nuove. Dopo tutto, per conservare un'atmosfera di civiltà — così necessaria alla rinascita dell'Italia — bisogna prima crearla, quest'atmosfera. E non si può crearla che colla piena adesione delle grandi masse popolari. Come poi i partiti usciti da esse riusciranno a lavorare armonicamente insieme — ha concluso l'illustre statista sorridendo — questo è il segreto dell'avvenire; auguriamoci che il tutto si muova più elasticamente e meno teoricamente di quello che non avvenne succedere alla Costituente francese; la vita è più complessa delle teorie e delle formule.

ITALIA E FRANCIA

Nuovo colloquio di De Gasperi con l'ambasciatore Parodi - Discussione sui confini - Parigi ci appoggerebbe alla Conferenza della pace

Roma, 3 aprile.

L'on. De Gasperi, nella sua qualità di ministro degli Esteri, ha avuto oggi un nuovo colloquio con l'ambasciatore francese a Roma, Parodi, con il quale si era pure intrattenuto ieri l'altro. Nei circoli politici romani si attribuisce notevole importanza a questi contatti, in quanto si ritiene che la Francia appoggerebbe in modo sostanziale la causa italiana alla conferenza della pace, soprattutto se per l'epoca in cui tale conferenza verrà convocata saranno avviate a soluzione mediante le trattative dirette sulle questioni tuttora in sospeso tra Italia e Francia.

Il nostro Governo conosce la natura delle richieste della Francia, che si sostanzierebbero in una rettifica del confini alpini e libico-tunisino, attraverso quanto hanno comunicato la radio e la stampa della repubblica e qualche manifestazione ufficiale, come, ad esempio, la recente intervista del ministro degli Esteri francese Bidault. Pur non avendosi un chiaro quadro il nostro Governo studia tuttavia con spirito di comprensione le questioni relative alle rivendicazioni francesi, purchè esse non ci impongano dei gravi sacrifici.

Quando si ristabilirono i rapporti diplomatici italo-francesi e si avviò a soluzione, con indubbio notevole successo dei nostri interessi, la questione degli Italiani di Tunisia, eminenti personalità francesi ebbero ad esprimere anche in forma ufficiale il loro pensiero circa i rapporti fra Italia e Francia, rilevando, fra l'altro, che questa non aveva rivendicazioni verso il nostro Paese. Ad ogni modo, di fronte alle manifestazioni di stampa e alle voci ricorrenti nonchè a comunicazioni ufficiose che sarebbero state fatte al nostro ex-ambasciatore a Parigi, Saragat, e allo stesso vice-Presidente del Consiglio, Pietro Nenni, durante il suo recente soggiorno nella capitale francese, il nostro Governo ha predisposto una ampia documentazione circa le frontiere occidentali italiane che verrà trasmessa quanto prima a Londra ai sostituti Ministri degli Esteri delle maggiori Potenze e che potrà servire di base ove si intavolino le preannunciate trattative dirette fra Roma e Parigi.

Questa eventualità ripone sul tappeto la questione della nomina del successore di Saragat a Parigi. Se l'ambasciata resterà attribuita a un politico, la scelta cadrebbe o su Ignazio Silone o su Giustino Arpesani, quest'ultimo attuale sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio. Se invece a rappresentare l'Italia in Francia andasse un diplomatico di carriera, ciò che sembra più improbabile, si fanno due nomi: Lupi Mella di Soragna e Francesco Pittalis.

Secondo informazioni da Parigi, la questione sulla flotta italiana forma attualmente oggetto di scambi di vedute fra le potenze i cui delegati stanno preparando a Londra il progetto del trattato di pace.

La Francia si trova in una situazione speciale: 22 mila tonnellate di naviglio da guerra le sono state tolte e sono passate sotto la bandiera italiana. In seguito le navi vennero distrutte sia per sabotaggio, sia nel corso di operazioni navali contro gli alleati. La tesi francese si appoggia su una richiesta di un tonnellaggio equivalente. Inoltre la marina italiana, che conta 65 mila uomini, cinque corazzate, nove incrociatori, quattordici cacciatorpediniere, venti sommergibili, è nettamente superiore alla marina francese.

Da parte sua l'Unione Sovietica chiede che le venga consegnato un terzo della flotta italiana.

Sembra che i negoziati tendano a fissare quanto l'Italia sarà autorizzata a conservare come forza navale. L'ammiragliato britannico sarebbe dell'opinione che nessuna corazzata e nessun sottomarino venga lasciato all'Italia. Tutt'al più si potrebbero lasciare da tre a cinque incrociatori. Tale soluzione sarebbe una via di mezzo fra quella sovietica, nettamente più severa, e quella americana, più generosa.

Il pensiero di Washington

La Conferenza della pace non deve essere rimandata

Roma, 3 aprile.

Notizie contradditorie si hanno circa la data di convocazione a Parigi della conferenza della pace. Secondo quanto ci risulta, l'ambasciatore d'Italia a Washington, Tarchiani, attualmente a Roma avrebbe riferito che il Governo degli S. U. intende che la conferenza della pace si svolga per l'epoca prestabilita (maggio 1946), anche se il lavoro preparatorio dei sostituti Ministri degli Esteri non risultasse esaurito. Washington intende, cioè, che la conferenza per la pace non sia rimandata.

Giunge poi notizia da Washington, che il nuovo ambasciatore americano a Mosca, generale Walter Bedell Smith discuterà con Stalin la questione del trattato di pace italiano non appena il diplomatico americano avrà occasione d'incontrarsi a colloquio privato col primo ministro sovietico.

Una Divisione russa accampata presso Gorizia?

Trieste, 3 aprile.

A seguito delle dimostrazioni slave di ieri e di ieri l'altro a Trieste, il commissario alleato della zona di Trieste ha convocato oggi nel suo ufficio i signori Stoka e Jaksetich, esponenti pansiavisti in questa regione, ai quali, dopo aver comunicato che da ora in avanti il Governo Militare Alleato non tollererà più manifestazioni politiche tendenti ad alterare la libera volontà popolare, ha continuato: «Voglio aggiungere una parola sui cosiddetti comizi e dimostrazioni «spontanee» o dimostrazioni che si dice abbiano luogo in conseguenza della volontà del popolo. La dimostrazione di ieri mi è stata definita (da un esponente dell'UAIS) come spontanea. Una tale definizione è una sciocchezza. Il fatto che numerosi lavoratori dei cantieri e del porto si siano messi in sciopero simultaneamente, ciò che io ho saputo già in anticipo, il fatto che treni carichi di dimostranti siano giunti a Trieste dal circondario in tempo utile per partecipare alla dimostrazione, dimostrano con assoluta chiarezza che la dimostrazione è stata, come al solito, organizzata».

Da persone attendibili provenienti dalla zona B della Venezia Giulia, scacchiere di Gorizia, apprendiamo che negli immediati dintorni del territorio che da Aidussina va all'altopiano di Tarnova, sovrastante Gorizia, è accampata da qualche giorno una divisione dell'esercito [illegible].

Il problema degli alimenti

Oggi il Papa parla al mondo

Città del Vaticano, 3 aprile.

Il radio messaggio alimentare che il Papa domani lancerà dalla sua biblioteca privata è atteso con vivo interesse in tutti gli ambienti. Esso sarà ritrasmesso dalla radio italiana. Il messaggio pontificio sarà un invito del Capo della cristianità a chi può e ne ha la responsabilità di aiutare più efficacemente i popoli affamati, se non si vuole vederli precipitare nel baratro dell'anarchia. Il messaggio inizierà alle ore 17,30.

RUMORI

A chi m'invidi d'abitare al piano nobile d'un antico palazzo, in una delle vie più tranquille di Roma, con molte delle finestre prospicienti una piazzetta che in certe ore pare deserta, io dirò quanto segue. Sì, di questo quartiere m'innamorai molti e molti anni or sono, nella mia prima giovinezza, quando, studente, esploravo gli angoli meno noti di Roma. E allorchè, assai più tardi, ebbi in sorte di venire a vivere qui, e cercai casa, e vidi un «affittasi» al portone di questo palazzo, e v'entrai, riconobbi subito nel cortile, che allora aveva una parete tutta ricoperta d'edera, la bianca statua seduta d'una signora vestita secondo la moda del 1840, che teneva gli occhi assorti al cielo e un libro aperto sulle ginocchia, e nella pagina era inciso il profilo di Dante. Seppi poi che era il ritratto di una signora inglese andata sposa a un nobiluomo italiano, il quale era un appassionato collezionista d'antichità, che finì per fallire, e la sua collezione fu acquistata da Napoleone III, e le altre sue cose furono disperse, tra cui questa statua che venne data in saldo d'un debito al proprietario del palazzo. Ma allora la marmorea effigie mi parve soltanto quella d'una Musa romantica, forse la Musa dell'elegia funebre: e il chiocciolio dell'acqua in fondo alla corte che colava ininterrottamente in un antico sarcofago a mo' di fonte (acqua di Trevi, la più delicata) teneva bordone all'inaudibile canto di quella malinconica Musa. Il mio amore d'un tempo per quel quartiere antico mi riafferrò, e decisi di prendere in affitto l'appartamento sebbene, allora, il suo prezzo fosse elevato.

Ho detto che la strada è tranquilla e la piazzetta deserta, e nel cortile non s'ode se non il chiocciolio della fontana. Ma ben presto m'accorsi che anche in quest'angolo quieto c'erano rumori, tanto più accentuati in ragione del silenzio circostante. I soffitti son di legno: magnifici lacunari, ma i passi vi echeggiano, e se ciò disturbava poco quando abitavano al piano superiore famiglie non numerose, col tempo, cambiando gl'inquilini, e tralasciando il proprietario, pei cresciuti costi, di fare le necessarie riparazioni, i magnifici soffitti son divenuti una piaga: a un passo affrettato o pesante, allo spostamento d'un mobile al piano di sopra, scende di tra gl'interstizi del rosoni dorati una polverina sottile di calce: Dio ci aiuti poi se qualcuno corre, chè allora non basta più la polverina, ma sono addirittura lapilli che rimbalzano sul pavimento. Una macchina da cucire messa da un pedale provoca nel soffitto una sorda eco di officina; se poi alcuno spacca legna pel caminetto, il colpo dell'accetta rimbomba.

Io ho conosciuto appena, di vista e di fuggevole saluto, in tanti anni, i miei vicini; ma i loro rumori mi hanno costretto talvolta a una deprimente intimità, quella a cui accenna un verso dell'*Ode a un usignolo* del Keats: «Qui dove gli uomini siedono e odono i gemiti l'un dell'altro»:

Here, where men sit
and hear each other groan.

V'è soprattutto una stanza che, per essere stata costruita in epoca assai posteriore al resto del palazzo, è separata con un sottile muro di mattoni dalla camera dei vicini che prima faceva tutt'uno con essa, non solo fa passare i rumori, ma anche gli odori. Degli i primi tempi quando la sala vicina da questa parte era una vecchia miss inglese, di cui non s'udiva altro che la flautata voce intenta a correggere la disastrosa pronunzia degli scolari, che dovevano esser di solito baffuti commendatori, tanto cupo e roco era il loro organo vocale. Poi venne ad abitarvi una strana coppia, un ufficiale di sanità con una donna bionda, non più giovane, con pretese d'eleganza. Costoro si facevano presenti collo stantio puzzo di fumo di sigarette che misteriosamente trapassava il muro, e più ancora coi violenti alterchi, farciti di parole grosse, a cui non pose fine neanche un improvviso picchiar di nocche alla parete divisoria, accompagnato dalle parole: «Smettetela, si sente tutto!». A codesta gente malvissuta fece seguito una coppia d'impiegati, grigi, incolori, e avrei detto anche insapori, se la loro cucina non avesse contato un piatto succulento che una volta la settimana era servito al dì qua della parete sotto specie di fetore d'aglio e di qualche altro diabolico ingrediente. Colla guerra, essi ci inflissero la loro radio; e potemmo constatare che erano benpensanti dal fatto che al principio del 1943 cominciarono ad ascoltare lezioni d'inglese da un grammofono: sempre lo stesso disco, ripetuto tre, quattro volte di seguito, contenente un discorsetto sulle attività commerciali di Manchester. Colla crisi dell'alimentazione tramontò l'odore della perfida pietanza; coi bombardamenti piovvero in casa a costoro alcuni familiari, tre vecchie e un vecchio, sinistrati; e qualche tempo dopo cominciò a provenire attraverso la parete un lagno pietoso, straziante, che si faceva acuto a certe ore del giorno, e poi s'affievoliva smorzato, e ciò durò mesi e mesi, chè una delle povere vecchie s'era allettata col cancro, e la morte fu lenta a venire. La calma era da poco ristabilita da questa parte della casa, che in un'altra si manifestò un rumore meno insistente, ma più inquietante ancora. Dal colonnello in pensione al mezzanino sotto di me non avevo conosciuto per anni che scatti d'ira ed empie giaculatorie, clamorose soprattutto d'inverno; ma ora che egli era inchiodato a casa dalla paralisi progressiva, non uscivan dalla sua gola che urla inarticolate, in certi momenti del giorno e della sera, urla di iena, o degli oh, oh, oooh stentorei e prolungati, non più bestemmie, ma muggiti d'impotente disperazione. Della malattia d'una vecchia signora al piano superiore non mi giunsero invece i lamenti; ma ad ogni ora del giorno e della notte lo scalpicciare affaccendato d'una serva dai piedi piatti squassanti in ciabatte informi, e il passo secco, quasi di zampa caprina, d'un sinistro nipote della malata, il quale vestiva di nero, con mollettiere e berretto nero a larga visiera che, combinandosi col profilo adunco, gli dava l'aria d'un corvo.

Questi i rumori interni che rendono il palazzo simile a un vecchio mobile tarlato, crepitante di strane erosioni; dei rumori esterni il più invadente è stato sempre quello della osteria dirimpetto: canzoni e strimpellate e berci d'ubriachi le sere estive, che, dopo una pausa durante il periodo della oppressione tedesca, han ripreso di bel nuovo — e quando ripresero le accolsi con gioia, quasi come gli ospiti dell'Arca dovettero accogliere la colom-

La scissione dei liberali

L'ala estrema abbandona il partito con una requisitoria contro la Giunta Centrale - Recisa opposizione all'Unione democratica

Roma, 3 aprile.

Una crisi liberale, sebbene di proporzioni ridotte, era prevista da alcuni giorni. L'esito della votazione nell'assemblea della sezione romana aveva messo allo scoperto una minoranza decisamente repubblicana, che già da tempo, nella sua funzione oppositrice, teneva accesa la polemica interna. La sezione romana si pronunziò, com'è noto, favorevolmente alla monarchia, a forte maggioranza; la pubblicazione della «dichiarazione» democratica nazionale accentuò ieri l'altro e ieri il dissenso dell'ala repubblicana che stasera, pubblicando una lettera firmata da 18 iscritti, ha annunciato la propria secessione.

Lungo e minuzioso, il comunicato della frazione di «sinistra» fa la storia del suo dissenso con la maggioranza, accusandola del rinvio del congresso, di manovre affidate alla giunta centrale per svuotare questa di ogni serio contenuto, di voler precludere alla opposizione ogni attività. In una parola, i secessionisti trovano nei loro amici dell'opposta e più forte corrente delle tendenze totalitarie o poco meno.

La requisitoria si è precisata in una vera e propria imputazione di voler asservire il partito alla democrazia cristiana, quanto meno di porlo in una posizione di subordine, là dove i firmatari «vogliono affermare l'ideale liberale nel suo concreto laicismo, nella sua netta opposizione ad ogni dogmatismo». Pur la bocche si accusa l'«alleanza con partiti anti-democratici e di tasso fermento reazionario, come il Fronte dell'Uomo Qualunque». Insomma, il documento, abbastanza prolisso, determina l'orientamento dei firmatari alla più recisa opposizione dell'Unione democratica nazionale, che «non trasforma con il prestigio di quattro nomi, sia pure diversamente illustri, quelle che sono le forze effettive che la compongono (e vogliamo indicare le forze del partito liberale che ne sono il massimo sostegno): esso stesso rimane improntato di quello spirito decisamente di destra che la costituzione non alcun equivoco».

Le firme del manifesto secessionista significano appena le rappresentanze di una regione e sono diciotto. Franco Antonicelli, Antonio Calvi, Ernesto Cattaneo, Marcello Falconi, Giorgio Granata, Paolo Greco, Felice D'Ippolito, Ferdinando Isabella, Fausto Lazzillo, Enrico Martino, Vincenzo Massabò, Eugenio Morandi, Gabriele Pepe, Claudio Salmoni, Enrico Sciolota, Mario Tazzi, Vittorio Santoli, Gabriele Lavaggi.

66 contrassegni di liste presentati per la Costituente

Il Congresso delle D. C. rinviato al 24 corr.

Roma, 3 aprile.

Poco meno di due mesi ci separano dal 2 giugno, giorno in cui oltre 25 milioni di italiani affluiranno alle urne per decidere mediante referendum della forma dello Stato. Ben 66 contrassegni di liste per le elezioni della Costituente sono stati presentati al Ministero degli Interni nel termine prescritto. Cinquantotto di essi sono stati accettati.

Un contrassegno è stato respinto in quanto rappresentava l'immagine del Sacro Cuore di Gesù con questa preghiera: «Gesù confido in Te per la patria e per il re». Il contrassegno era stato presentato dal blocco monarchico italiano. Non accettati sono stati pure quelli dell'Unione per la Ricostruzione di Nitti, del Partito democratico italiano e dell'Unione democratica repubblicana di Parri, perchè facilmente confondibili con simboli di altri partiti.

Su richiesta di vari comitati provinciali la direzione della D.C. ha consentito a una breve dilazione del congresso stesso fissandone la data nei giorni 24, 25, 26 e 27 aprile prossimo venturo.

La tragica situazione alimentare dell'Italia

Londra, 3 aprile.

Si sono iniziati stamane i lavori alla Conferenza straordinaria europea in merito alla situazione cerealicola del continente europeo. Il capo della delegazione italiana, prof. Gino Bergami, ha dichiarato che l'Italia ha attualmente a disposizione 190 mila tonnellate di grano, quantitativo appena sufficiente per il consumo di tre settimane. Il prof. Bergami ha fatto osservare che l'Italia oltre aver avuto un raccolto di grano assai inferiore alle necessità nell'annata scorsa presenta un deficit ancora maggiore per quanto riguarda lo zucchero, le patate e i grassi e le razioni per la popolazione sono state per questo assai ridotte.

Il rappresentante italiano ha quindi invitato i delegati della Conferenza cerealicola a fissare un minimo di calorie per l'Italia che impedisca di dover far fronte a una terribile carestia alimentare.

IL MAREMOTO

Popolazioni sotto l'incubo di un nuovo cataclisma

Una bassa marea eccezionale rinnova i terrori - Il salvataggio di dispersi in mare a mezzo di aerei - Gravi devastazioni e numerose vittime nell'arcipelago delle isole Haway

S. Francisco, 3 aprile.

Le popolazioni di tutta la zona costiera e insulare del Pacifico devastata ieri dal più spaventoso maremoto che si sia verificato in quelle regioni da diecine d'anni a questa parte, vivono tuttora sotto l'incubo di nuove catastrofi. L'eccezionale bassa marea verificatasi questa notte ha rinnovato le paure delle popolazioni già così duramente provate: l'inaudito fenomeno fa infatti credere a molti che sia imminente un nuovo maremoto del quale hanno dato l'allarme anche alcuni piloti di apparecchi da ricognizione americani che, di ritorno da un volo sopra la baia di Bristol in Alaska, hanno riferito di avere notato una violenta mareggiata con gigantesche onde della velocità di circa 80 chilometri orari. I sismologi e gli studiosi di fenomeni tellurici in genere si dichiarano tuttavia ottimisti circa il futuro e considerano inattendibile l'ipotesi che abbia a ripetersi il disastro di ieri.

Il movimento tellurico che ha avuto il suo epicentro al sud dell'Alaska ha sollevato gigantesche ondate che hanno percorso ad una velocità variante fra i 500 e i 600 km. orari, una zona d'oceano di circa 7 mila km. Il maremoto si è fatto sentire con maggiore intensità nelle isole Hawai e, con intensità minore, lungo le coste dell'Alaska e degli Stati Uniti occidentali. Il corrispondente dell'U. P. da Hilo, capoluogo delle Hawai, informa che i locali reparti statunitensi hanno iniziato un'attiva opera di soccorso ai sinistrati, costruendo baraccamenti di fortuna e provvedendo all'assistenza sanitaria dei feriti.

Unità di superficie e apparecchi da ricognizione percorrono ininterrottamente la superficie dell'oceano ancora sconvolto da una violenta mareggiata alla ricerca di persone disperse. Si ha notizia di miracolosi salvataggi operati fino a 30 miglia dalla costa, di dispersi trascinati al largo. In tutto il ridente arcipelago hawaiano è stato imposto lo stato di emergenza.

Le cifre ufficiali dei morti secondo calcoli ancora incompleti salgono a 114 in tutto l'arcipelago ma si crede che siano molto inferiori alla realtà.

Il Dipartimento della Marina informa che il maremoto nell'oceano ha danneggiato le installazioni navali di Hilo, Maui ed Ohau come gli aerodromi di Kaneohe, Kauai e Kilo. Nell'isola di Ohau vi sono circa tremila persone senza tetto. Un rapporto da Bikini Atoll dove dovrà aver luogo l'esperimento atomico non segnala danni. Si devono registrare danni nell'isola di Trinkle Shoals che si trova fra le Hawai e Midway. Si crede poi che le unità in navigazione nel Pacifico settentrionale non devono considerarsi come perdute.

Le ondate gigantesche sollevate dal maremoto nella loro folle corsa attraverso l'oceano hanno raggiunto la costa sudamericana danneggiando gravemente il porto cileno di Iquique.

L'America interviene in difesa di Mihailovich

Washington, 3 aprile.

Il governo degli Stati Uniti ha intenzione di prendere la difesa dell'ex-ministro della guerra jugoslavo e capo partigiano gen. Mihailovic. Una nota è stata inviata a Belgrado dal dipartimento di stato e presentata dall'incaricato americano il 30 marzo scorso per richiedere che ufficiali e funzionari statunitensi possano presentarsi a deporre come testi a difesa nel corso del processo contro il generale. La nota americana fa presente l'urgenza che il governo jugoslavo renda noto il proprio punto di vista in merito alla richiesta e indichi la sede e la data in cui avrà luogo il processo facendo inoltre il necessario per accogliere l'escussione dei testi. La nota ricorda l'aiuto dato da Mihailovic alla causa alleata nonchè il fatto che molti aviatori americani poterono venir liberati e far ritorno alle linee alleate grazie alla coraggiosa opera delle forze armate del generale jugoslavo. A Washington non è giunta ancora alcuna risposta da parte delle autorità jugoslave.

Restituzione dei beni italiani in Brasile

Rio de Janeiro, 3 aprile.

Il presidente Eurico Gaspar Dutra ha firmato oggi un decreto con il quale si autorizza la restituzione dei beni italiani posti sotto sequestro dal Brasile durante la guerra.

Ex-segretario della C.d.L. trucidato

Reggio Calabria, 3 aprile.

Nelle prime ore di questa mattina, presso il ponte Sant'Agata, è stato rinvenuto, crivellato da colpi di pistola e da pugnalate, il cadavere dell'ex-segretario della sezione della Camera del Lavoro del rione Ravagnese Natale Pratico, di anni 33, elettricista. Il Pratico era candidato per le elezioni del giorno 7 nella lista del P. C.

Il processo Pétiot

La pena di morte chiesta dal Pubblico Ministero

Parigi, 3 aprile.

Oggi il Pubblico Ministero, Pierre Dupin, ha elencato le 27 accuse di omicidio che gravano sul dottor Petiot ed ha chiesto che lo stesso venga condannato a morte. Egli ha detto: «La morte è una pena ancor troppo lieve per un simile mostro». Dupin ha definito Petiot un novello «barbablù» ed ha aggiunto che sebbene sia impossibile stabilire se egli abbia fatto parte della Gestapo è stato accertato che le persone che egli ha ucciso erano membri delle forze clandestine, ebrei ed altri disgraziati. Il P. M. ha inoltre dichiarato che l'ambasciata statunitense a Parigi ha trasmesso al Tribunale una dichiarazione nella quale viene smentito nel modo più assoluto che Petiot abbia offerto all'ambasciata dei piani per un'arma segreta prima che gli Stati Uniti entrassero in guerra. Dupin concluderà la sua requisitoria domani.

Il diritto di sciopero in una discussione ai Comuni

Londra, 3 aprile.

Nella seduta di ieri ai Comuni è stata approvata con 349 voti contro 182 l'abolizione della legge del 1927 sulle controversie del lavoro. Questa legge che venne approvata dal governo conservatore allora in carica dopo lo sciopero generale del 1926, stabiliva l'illegalità degli scioperi generali, vietava ai dipendenti statali di far parte delle Trade Unions, e proibiva alle associazioni dei dipendenti statali di unirsi al Tuc (congresso delle Trade Unions) e di iscriversi al partito laburista.

L'abolizione della legge non significa però che gli scioperi generali siano autorizzati. La situazione viene riportata a ciò che era prima del 1927 e la questione della legalità degli scioperi generali resta tuttora da definire. Viene invece riconosciuto ai dipendenti statali il diritto di far parte delle Trade Unions che possono affiliarsi al partito laburista e al Tuc.

In Francia

Il Presidente della Repubblica in carica per sette anni

Londra, 3 aprile.

Radio Parigi informa che la commissione dell'Assemblea costituente francese incaricata di preparare la nuova costituzione ha deciso che il Presidente della Repubblica resti in carica sette anni e sia eletto pubblicamente dall'assemblea; a rendere valido il voto occorre una maggioranza di due terzi. Tale provvedimento sarà presentato fra breve all'assemblea per l'approvazione finale. Il dibattito sulla nuova costituzione avrà inizio il 9 aprile.

30.000 ex-prigionieri in arrivo nel mese in corso

Napoli, 3 aprile.

Sedici piroscafi approderanno a Napoli nel corrente mese per sbarcarvi circa 30 mila ex prigionieri italiani reduci da campi di concentramento. La maggior parte dei rimpatriati provengono dall'Inghilterra e dal Medio Oriente; ma vi sono compresi anche 9000 ufficiali e militari di ritorno dalle Indie.

I redditi degli artigiani messi nella categoria C 1

Roma, 3 aprile.

Accogliendo il voto ripetutamente espresso dalle categorie interessate il Ministro delle Finanze ha impartito disposizioni agli uffici finanziari per la classificazione in categoria C1 dei redditi dipendenti da attività artigiane.

Ripresa del Consiglio di sicurezza

Verso la soluzione della questione persiana

Gromiko non interviene alla seduta - Le risposte della Russia e dell'Iran consegnate dai delegati

New York, 3 aprile.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che si è riunito oggi alle ore 16,13 (ora di Greenwich) si è aggiornato dopo 46 minuti di seduta e tornerà a riunirsi domani al Rockfeller Center alle ore 19,30. Dopo la tensione dei giorni scorsi che sembrava dovesse condurre a drammatici sviluppi, l'atmosfera sembrava questa sera più chiara e buone speranze si possono ormai concepire sui risultati finali della conferenza. Benchè il delegato russo Andrey Gromyko, che aveva dichiarato in giornata che non si sarebbe presentato alla seduta, non abbia partecipato alle discussioni, le lettere che sono state inviate sia dalla Russia che dall'Iran hanno permesso di fare nuovi passi verso la soluzione della controversia questione russo-iraniana.

Il messaggio inviato dal delegato russo, Andrey Gromyko, che era stato consegnato alle 14,10 (tempo di Greenwich) al segretario generale dell'U.N.O., Trigve Lie, è stato letto dal presidente del consiglio Quo Tai Chi. Nel messaggio si dichiara che il ritiro delle truppe dell'armata rossa dall'Iran non ha attinenza con la questione concernente le concessioni petrolifere oppure con la situazione politica esistente in Persia. Da parte sua l'ambasciatore iraniano, Hussein Ala, nella risposta scritta, inviata a nome del primo ministro Ghawam es Sultaneh, alla domanda posta a suo tempo dal Consiglio di Sicurezza, ha dichiarato che dopo il fallimento delle trattative tenute al principio di quest'anno a Mosca tra l'Iran e la Russia, quest'ultima ha inviato un memorandum al governo iraniano riguardante le concessioni petrolifere e le condizioni politiche esistenti nell'Azerbaigian. La lettera prosegue dichiarando che l'interferenza sovietica negli affari interni dell'Iran sta continuando.

Terminata la lettura delle lettere dei delegati sovietico e iraniano, il delegato americano Byrnes ha chiesto ad Hussein Ala di voler dare il suo parere sulla questione. L'ambasciatore iraniano ha risposto dichiarando testualmente che se il rappresentante sovietico darà al Consiglio di Sicurezza l'assicurazione che tutte le forze sovietiche saranno ritirate dall'Iran non più tardi del 16 maggio, egli chiederà al Consiglio di astenersi da parte la questione fino a quella data, restando che la questione stessa rimanga in agenda.

Le elezioni greche

Più del 50 % degli elettori si è astenuto dal voto

Atene, 3 aprile.

Un comunicato diffuso stasera dal ministero greco degli interni rende noto che 1.048.370 elettori hanno votato domenica scorsa in 3260 prefetture greche; mancano i dati di circa 200 prefetture. Tirando le somme appare dunque chiaro che oltre metà dei cittadini si è astenuta dalla votazione dato che gli elettori iscritti sui registri elettorali delle prefetture greche superano il numero di 2.211.000. Eccettuato, sulla base degli ultimi dati, i risultati delle votazioni per i singoli partiti greci: populisti 557.909 voti, Unione nazionale 244.586 voti; liberali 142.036 voti; Zervas 53.051 voti.

Telegrammi inviati al Ministero degli Interni dai prefetti di diverse provincie greche informano che nei rispettivi distretti molti degli iscritti alle liste elettorali erano morti o esiliati o privati del diritto di voto fin dal tempo delle ultime elezioni generali tenutesi dieci anni or sono. La percentuale di questi elettori a quanto risulta da messaggi ufficiali sottoscritti dai rappresentanti del Governo, è letteralmente strabiliante. Uno dei telegrammi afferma che l'85 % dei votanti avrebbero dovuto venir annullati dalle liste. (U. P.)

Il generale Homma è stato giustiziato

New York, 3 aprile.

Si apprende da Manila che il gen. Masaharu Homma, ex-comandante supremo giapponese delle Filippine, è stato giustiziato ieri.

Risultati di 1421 comuni

ROMA, 3 aprile.

Riepilogo dei risultati provvisori in base ai dati pervenuti fino alle ore 22 del giorno 3 marzo 1946 relativi a 1421 Comuni:

	Seggi	Comuni
Partito d'Azione	35	0
Partito Comunista	385	40
Democrazia Cristiana	6494	504
Democrazia Italiana	15	1
Democrazia del Lavoro	235	18
Partito Liberale	348	30
Partito Repubblicano	170	7
Partito Socialista	594	30
Uomo Qualunque	82	3
Combattenti e Reduci	251	18
Partiti e Gruppi locali	717	44
Concentrazione di centro	1048	84
Concentrazione di destra	203	12
Concentrazione di sinistra	6436	402
Indipendenti	1709	96

«Il Merlo Giallo» uscito e sequestrato

Roma, 3 aprile.

Alberto Giannini, che fino al 1926 diresse *Il becco giallo*, giornale satirico antifascista, dopo un soggiorno a Parigi come fuoruscito, e un altro in Italia come fiancheggiatore del defunto regime, dopo una lunga permanenza nel campo di concentramento alleato di Padova, è tornato alla ribalta del giornalismo con un altro giornale umoristico, *Il merlo giallo*, il cui tono è decisamente contrario all'epurazione. Il giornale è stato diffuso ieri mattina con grande clamore di strilloni. Ma poche ore dopo il giornale veniva sequestrato in quanto nessuna autorizzazione è stata chiesta per la pubblicazione del suddetto settimanale umoristico.

Scontro di autocarri

Il marchese Paolo Solaroli, un capitano e un soldato carbonizzati

Novara, 3 aprile.

Verso le 16 di ieri, sulla statale Milano-Domodossola, all'altezza di Villa Tosio, nei pressi di Arona, un autocarro militare, targato R.E.-414-795, con rimorchio, avente a bordo il marchese Paolo Solaroli, il capitano Carlo Romano e un soldato non ancora identificato, veniva investito da un autocarro militare tipo inglese, targato R.E.-414075, condotto dal soldato ventiquattrenne Mario Mandini, della Divisione «Cremona» di stanza a Domodossola.

L'urto provocava il ribaltamento del primo autocarro e l'immediato incendio del serbatoio. Le fiamme avvolgevano completamente l'autocarro carbonizzando il marchese Solaroli, il capitano Romano e il soldato sconosciuto. I militari a bordo del secondo autocarro sono rimasti illesi.

Il traffico del porto di Genova durante il mese di marzo

Genova, 3 aprile.

Il traffico nel porto di Genova, nel marzo, non mostra particolari spostamenti nei confronti del mese precedente. Il quale, però, supera di meno in arrivo più che il doppio rispetto a dicembre. Il movimento portuale di marzo si compendia nelle seguenti cifre: merci arrivate: tonn. 381.000 (gennaio 315.148, febbr. 396.316). Merci partite: 9000 tonn. (gennaio 9426, febbraio 7564). Mentre il movimento in arrivo ha quindi raggiunto un livello, ed un di presso, del 80% della media dell'ultimo decennio prebellico, fortissimo è ancora lo scarto per le merci in partenza. Gl'imbarchi ascenderanno, infatti, ad una media di un milione e mezzo di tonn. delle quali, tolte la nafta, il carbone e le provviste di bordo, un milione costituivano l'effettiva esportazione.

Rispetto a quella cifra, le 9600 tonn. di marzo sono la dimostrazione eloquente delle enormi difficoltà nelle quali si dibatte la nostra economia particolarmente industriale. Su di un buon livello invece si mantengono i traffici per la Svizzera. Lo scorso mese furono avviate verso la Svizzera 210.764 tonn. di merci (gennaio 298.925, febbraio 176.060), le quali rappresentano il ritorno alle cifre prebelliche.

Resta però sempre l'incognita se l'odierno movimento di merci elvetiche, attraverso il nostro porto sia alimentato da una normale domanda, oppure subisca l'influenza della temporanea riduzione dei traffici lungo la via fluviale del Reno. Soltanto i prossimi mesi ce lo potranno dire. Un confortante dato è quello relativo alla Banco d'opera. In marzo sono stati occupati 98.930 operai; 19.066 unità in più che nel febbraio, così ripartiti: al ramo industriale: settore riparazioni 31.878, allo sbarco delle merci varie 43, alle merci varie 31.068, occasionali 6059, al carbon fossile 9010.

ba col ramo d'ulivo; e ora, nelle serate d'inverno, il suono, rabbioso come una raffica, dei giocatori di morra, appena attutito dalla porta chiusa della osteria. Nella corte, un tempo, verso Natale, durava fino a tarda notte il martellare del tappezziere, che contava tra i suoi clienti certi illustri personaggi che abitavano in una villa alla Camilluccia, e ora son finiti con ignominia nella fossa comune; e proprio di questi giorni ho appreso che un certo garzone del tappezziere alto e ricciuto, col quale ebbi un diverbio per le sue troppo protratte martellate, è tra i colpevoli di un clamoroso tentativo di furto a un villino di Monte Mario di cui ora si riapre il processo a Roma (i giudici repubblichini l'avevano condannato a morte). Adesso il tappezziere ha ben poco lavoro, e almeno la corte, se non la piazza, è tranquilla le sere estive. E sarebbe bello contemplare la luna che avvolge in un alone magico le statue della Musa romantica, non fosse che, a una finestra dell'ultimo piano, puntualmente alle dieci e mezzo, quando rincasa, il «professore» s'affaccia in maniche di camicia col sigaro, e comincia a sputare. A regolari intervalli il suono sibilante e viscido dello sputo ferisce il silenzio: e sebbene sia un suono quasi furtivo, bisciciato appena, fa dimenticare il chiocciolio della fonte, così dolce e clemente in paragone; si dilata e domina nella notte lunare, come uno di quei mostri in cui Goya simboleggiò l'eterna stupidità umana.

Mario Praz

CINEMA

L'inafferrabile Jordan, di A. Hall - Capricci, di L. Joannon

L'inafferrabile signor Jordan vive un di una vicenda che non è certo ordinaria amministrazione. Un pugilista, alla vigilia di disputare il massimo campionato, capita, per sbaglio, alle soglie dell'al di là. (L'avevano creduto morto, in un incidente aviatorio). Imbarazzo, quasi scuse, insomma lo riportano in terra: si scelga il corpo che vuole, per vivere gli altri cinquant'anni che gli erano predestinati. Difficoltà, incertezze: quella di un nuovo abito corporeo non è facile scelta. D'un tratto, per di aiutare una bella ragazza, accetta, ma provvisoriamente, di essere un giovane finanziere, che per combinazione è un suo simile; allora si assisterà all'alterna apparizione delle due persone in una; dal finanziere rinascerà il pugile, che vincerà il campionato ecceterа; e, dopo un ultimo radioso servizio della bella ragazza, il pugile definitivamente accetterà la sua provvisoria incarnazione, e speriamo che per gli altri cinquanta anni non abbiano più a capitargli guai del genere. Il tema è apparentemente audace, certo difficile; il film lo struttа verbalmente (non per nulla è tratto da una commedia), è ingegnoso, artificioso, dedotto; non ha slanci fantastici, ben poche risorse visive; dedica tutte le sue energie soprattutto a essere chiaro, e almeno non oscuro e vi riesce; interessa anche se non avvince, è abbastanza piacevole anche se non spassoso. In ogni modo esce dalle solite vie troppo battute, ha nel Montgomery, nel Raine e nella Keyes tre efficaci interpreti; e vi apparirà incomprensibile se non lo avrete visto da principio.

Capricci è una commedia senza troppe pretese, con una Darrieux abbastanza monella e un Prejean abbastanza rimbecillito.

m. g.

La Mostra d'Arte per la Madre partigiana

Si è inaugurata ieri alla Galleria Martina la «Mostra d'Arte per la Madre partigiana», iniziativa caldeggiata da pittori e scultori torinesi. E' con compiacimento assai vivo che si rileva come gli artisti si dimostrino pronti ad accogliere ogni invito senza rifiutare le loro opere quando il ricavato di esse vada a scopi benefici. Segno che non li ha viziati l'opportunità di vendere molto e a prezzi non scarsi manifestatasi lo scorso anno, nè li ha indispettiti il quasi totale cessare in questi mesi di tale vantaggio. Essi seguitano a lavorare con un fervore ed una lena che non si smentiscono, come dimostrano le numerose «personali» che si susseguono togliendo ogni possibilità al critico di recensirle tempestivamente. Questa Mostra benefica non vuole, del resto, discorsi esegetici, ma l'augurio, che formuliamo vivissimo, di un successo che risponda pienamente al nobile scopo, e il rilievo che non sono poche le opere ottimamente espressive delle migliori doti di chi le ha dipinte e tali da rappresentare un eccellente acquisto per chi ne sarà favorito dall'esito del sorteggio.

Alb. G.

SPORT

Domenica a Mirafiori

Il Premio Classifica Torinese

La stagione ippica si inizia domenica a Mirafiori con un premio di nuova istituzione e caratteristico: una specie di optional torinese e che avrà appunto nome Premio Classifica Torinese, con discendente libero su 1500 metri dotato di 200 mila lire. Vi sono iscritti e probabilmente correranno tutti Anatema e Papiro della S. Maurizio, Loretina della Sorbonne, Frizzo, Senza Senno e Odone della S. Quintino.

BORSE

Torino 3 aprile

Mercato più attivo con andamento migliore. Ai lievi acconti di realizzo pesanti ieri ha fatto seguito oggi una sensibile migliore in conseguenza dei numerosi ordini di acquisto affluiti fin dall'apertura. A metà riunione una flessione in corso di vendita ha prevalso la quota che si riprese verso la chiusura terminando in buona ripresa. Pure migliori i titoli di Stato.

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Mercato libero delle valute: sterline oro 5000-5500; marengo 4250-4500; dollaro carta 750-800; dollaro oro [illegible]; franco svizzero 84-85; franchi francesi 4,10-4,25.

CRONACA CITTADINA

Programma e finalità del Congresso degli industriali

Il giorno stesso in cui si chiuderà la Mostra della Meccanica — e cioè domenica 14 aprile — sarà inaugurato al teatro Carignano il Congresso degli industriali della provincia di Torino. Fra le due manifestazioni esiste una relazione: con la mostra si è messo in evidenza quali e quante siano a tutt'oggi ancora, nonostante i disastri della guerra, le possibilità della nostra industria (e le espressioni di ammirazione delle delegazioni commerciali straniere ne hanno fornito la prova più evidente) col congresso, si intende vagliare quali siano le condizioni attuali di produzione, quali esse possano divenire in un domani sia immediato che lontano; e inoltre, accertare i modi migliori per evitare il flusso dei nostri scambi coll'estero, nei quali noi contiamo a vedere il mezzo migliore per un pronto miglioramento della nostra vita economica.

Le possibilità, per giudizio concorde di tutti i tecnici, indiscutibilmente esistono; e tanto più irritanti appaiono quindi oggi gli ostacoli e le pastoie che un'insufficiente organizzazione, una superata mentalità burocratica — oltre, s'intende, alla nostra non facile posizione internazionale — frappongono allo slancio creativo dei nostri lavoratori. Disgraziatamente tali difficoltà esistono per ora, e tali da indurre il commissario dell'Unione Industriali, ing. Fiorio, a definire ieri il Congresso degli industriali, come «un estremo tentativo per decidere del futuro della nostra industria». Si spera infatti che dal Congresso — al quale parteciperanno, oltre ai piemontesi, industriali di tutte le regioni dell'Alta Italia — possa finalmente venire una parola non solo critica ma costruttiva, tale cioè da poter essere raccolta dal Governo, un rappresentante del quale — forse lo stesso Presidente del Consiglio — parteciperà ai lavori.

Durante il Congresso, pochi profondi conoscitori di ogni singolo ramo, tratteranno determinati argomenti. Così, nelle prime giornate, subito dopo l'apertura del Congresso, il dott. Angelo Costa, presidente della Confederazione Generale dell'Industria, parlerà sul tema: «I problemi industriali in rapporto all'attuale politica economica». Diremo altra volta del programma e delle successive giornate del Congresso.

«Salvare l'industria»: ecco il motto che potrebbe essere del Congresso. Molte volte, da eminenti personalità alleate, abbiamo sentito ripeterci un verso di Byron che riflettеva il nostro vecchio adagio: «Aiutati che Dio t'aiuta». Industriali e lavoratori piemontesi, sia nel campo della produzione sia in quello sociale, hanno fatto moltissimo. Al Governo, il facilitare le capacità dei suoi governati; a chi controlla oggi la situazione politica e mondiale, il riconoscere che quanto dipendeva da noi è stato fatto e, la Dio mercé, l'appoggiarci benevolmente in campo pratico.

«G.L.» cessa le pubblicazioni

G. L. il combattivo e vivace quotidiano del Partito d'Azione sorto per generoso impulso nel periodo clandestino cessa oggi le pubblicazioni. Ma il giornale non prende congedo in modo totale dai suoi lettori. Infatti continuerà ad uscire con l'edizione del mattino del lunedì.

La *Nuova Stampa* porge ai colleghi del *G. L.* un cordiale affettuoso saluto.

Il prezzo del pane non aumenta ma c'è la questione dei salari

I panificatori si sono riuniti ieri in via Maria Vittoria 27 per ascoltare la relazione dei loro rappresentanti al convegno tenutosi in prefettura, durante il quale era prevalsa la decisione di non aumentare il prezzo del pane. E' noto che questa domanda d'aumento era stata fatta in seguito alla richiesta di un miglioramento dei salari avanzata dai lavoranti panettieri. I convenuti hanno discusso la situazione che è venuta a crearsi e, in un ordine del giorno, si sono dichiarati contrari ad aderire alle richieste degli operai, pur riconoscendole oneste e legittime. A loro volta i lavoranti si riuniranno oggi per decidere in merito.

«Viva 88!»: il saluto dei neo-fascisti torinesi

Una ventina di arresti - Il capo è fuggito — Carlo Scorza è in Piemonte?

La squadra politica della Questura è riuscita ad arrestare in questi giorni una ventina di giovani che avevano costituito una associazione neo-fascista. Alla banda appartengono alcuni ex-internati a Coltano e l'età dei singoli componenti non è superiore ai 19 anni. Dagli interrogatori degli arrestati è emerso che il capo è un ex-gerarca del quale non è stato possibile conoscere il nome. Quale scopo intendessero raggiungere costoro, ancora non è dato sapere. La combriccola che aveva come saluto «Viva 88» (ad imitazione delle organizzazioni clandestine della Hitlerjugend, e che vorrebbe significare «Viva Hitler»), pare dovesse ricevere ordini, tramite l'ex-gerarca sfuggito all'arresto, da Scorza. Il fantomatico ex-segretario del partito fascista avrebbe svolto, infatti, in questi ultimi tempi una notevole attività in Piemonte.

In memoria del generale Perotti

Venerdì ricorre l'anniversario del martirio del generale Giuseppe Perotti e per iniziativa dei «suoi ferrovieri» sarà celebrata alle 9 una Messa solenne nella chiesa di S. Carlo a ricordo del glorioso suo olocausto. Officierà Padre Pianore, che assistette il Martire fino all'estremo momento. Al termine della funzione sarà portata una corona d'alloro al Cimitero generale. La nobile figura dell'Eroe è stata onorata dai «suoi ferrovieri» amici e simpatizzanti con la donazione al Politecnico di L. 200.000, regio notaio Civioli, per l'istituzione di una borsa di studio da intitolarsi all'indimenticabile suo nome.

Via Po e le sue sventure

Quando la via Po, tuttora preclusa al passaggio dei tram e dei veicoli nel tratto da via Accademia Albertina a piazza Vittorio Veneto, sarà restituita alla normale circolazione? Ecco una domanda che ci è stata rivolta sovente, dall'epoca dei ripetuti crolli che, ai primi di Marzo, hanno costretto le vetture tranviarie di tre diverse linee a deviare il loro percorso per via Principe Amedeo.

Bisogna subito dire che i proprietari dei palazzi diroccati dai bombardamenti, specialmente all'angolo di via Accademia Albertina e via S. Massimo, non hanno preso alcuna iniziativa per riparare in qualche modo al malanno e poichè le pioggie avevano reso pericolanti i muri rimasti in piedi, il Genio Civile è intervenuto a provvedere d'imperio. Le necessarie opere di demolizione furono date in appalto e stanno, come per il palazzo di via Po 30, per essere assegnate, e si ha ragione di credere che, entro il mese, ogni minaccia di nuovi crolli ed ogni pericolo, per l'incolumità pubblica saranno eliminati. A dirigere ed a sollecitare questi lavori, che richiedono speciali cautele, è stato chiamato l'ing. Fassio del Genio Civile, il quale ha, come collaboratore, il geometra cav. Tamone.

Non appena, fra tre o quattro settimane al più, i lavori saranno finiti, interverrà immediatamente l'Azienda tranviaria a ripristinare le linee, e le vetture entro aprile riprenderanno il percorso normale.

Quanto a parlare di ricostruzione è un altro discorso. C'è, sì, un Consorzio legalmente costituito, ma non ancora in funzione attiva, perchè attende di essere riconosciuto legalmente dal Governo. Può darsi — e lo diciamo senz'ombra di scetticismo — che allora si provveda non più a demolire, ma a riedificare veramente, visto che è giunta la primavera ed i prossimi mesi sono propizi ai lavori. A meno che non si voglia attendere di avere l'approvazione dalla Mostra dell'edilizia e della ricostruzione che si sta organizzando per il settembre con dovizia di mezzi. In questo caso proporremmo di procrastinare senz'altro ogni decisione fino al 1948, per allestire, a celebrazione del centenario della prima guerra di Indipendenza, una grande ed attraentissima Esposizione, intitolandola ai ruderi inamovibili di Torino. E sarà certamente un bel vedere.

Stravolta da un camion è rimasta ieri la bimba Nicolia Pellicari di Giovanni di 6 anni, causa un investimento in corso Casale: ha riportato la frattura della gamba ed è stata giudicata gravissima.

Oggi alla radio

Programma A. — Ore 12: Musica sinfonica - 12,40: Orchestra ed elenco e critica (estrale) - 13,30: Orchestra [illegible] - 18: Concerto del soprano [illegible] - 18,30: Musica leggera - 19,15: Lezione di inglese - 19,45: Orchestra Tinelli - 20,40: [illegible] - 21,15: «[illegible]», tre atti di Berry.

Programma B. — Ore 13: Orchestra Nicelli - 13,30: Schubert: Sonata n. 1 in re maggiore - 20: Danze e canzoni.

STATO CIVILE

Vinco Giacomo, a. 64; Ogliari Giuseppe, a. 84; [illegible]; Castelli Delfino, a. 84; Ferrua Michele, a. 86; Merlo Vittoria, a. 84; Novo Rocco Luigi, a. 67; Comba Attilio, a. 65; [illegible]; Alessio Tito, a. 49; Adamo Francesco, a. 67; Pallavera Agostino m. Santi, a. 68; Bersanetti [illegible], a. 84; Arrigoni Teresa ved. Spagnoli, a. 73; Coradino Vincenzo, a. 60; Gazzini Alfredo, a. 82; Rossi Vincenzo, a. 43; Ferrarolio Attilio, a. 64; Ponzo Maria m. Repetto, a. 56; Ostellino Dario, a. 4; Aruffo Americo, a. 69.

Da partigiana a nazifascista

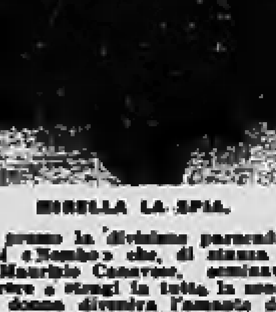
Aveva fatto fucilare ventidue patrioti

Mirella guidava gli sgherri della "Nembo,, Quaranta partigiani deportati e seviziati

Da tempo l'ufficio politico della nostra questura, era sulle tracce della ventiduenne Angela Mangiarino fu Carlo detta «Mirella» pericolosa e famigerata spia dei nazifascisti tristemente nota in tutta la Val di Lanzo.

La Mangiarino nei primi mesi del 1944 aveva prestato servizio in una formazione partigiana della valle in qualità d'infermiera: ma nel luglio de medesimo anno fuggiva nel campo nemico: riparava presso la divisione paracadutisti «Nembo» che, di stanza a S. Maurizio Canavese, seminava terrore e stragi in tutta la zona. La donna diveniva l'amante dei maggiori ufficiali della «Nembo», fino li guidava, con i loro sgherri, a compiere le più nefande imprese. Servendosi delle sue vaste conoscenze di persone e di luoghi la Mangiarino indicava abitazioni e parenti di patrioti; così il 26 dicembre 1944, alla testa di un pattuglione di fascisti, piombava nella casa della signora Garbellino in S. Maurizio, ne faceva catturare il figlio partigiano, che veniva poi fucilato, con un amico, sulla piazza del paese; il 1° febbraio '45 provocava la fucilazione di cinque elementi della resistenza a Corio; il 20 marzo, sempre per la sua bieca opera di delazione, cadevano altri sei partigiani a Rivalmaggiore; pochi giorni dopo la giovane donna si portava a Barbania, assumeva informazioni, individuava patrioti e antifascisti, poi inoltrava nel paese la «Nembo» che faceva dieci inf[elici] giovani. E' accertato inoltre che la Mangiarino, viaggiando continuamente nella Ciriè-Lanzo, individuò e consegnò nelle mani dei repubblichini ben 40 patrioti che vennero o deportati o seviziati.

Ieri mattina alle 6 una pattuglia di agenti la sorprendeva e la arrestava in un albergo di via della Cristalliera, traducendola subito in questura. La Mangiarino è risultata essere due volte vedova: il secondo marito, ufficiale del gruppo corazzato fascista «Leonessa», venne giustiziato una sera a Porta Susa dai partigiani pochi giorni prima della liberazione.



MIRELLA LA SPIA.

Falso colonnello ingegnere liquidatore... di beni fascisti

Melchiorre Iaca, da Palermo, di anni 56, pregiudicato, nei giorni dell'invasione della Sicilia emigrò nel settentrione, a Torino, come tanti suoi conterranei ed ebbe dalla Federazione fascista aiuti e appoggi come una vittima della guerra. Dichiaratosi fascista e repubblichino, si sarebbe gettato nella politica e un bel giorno avrebbe denunciato alle S.S. tedesche una signora non fascista che scampò per miracolo alle gravi sanzioni di quel tempo. Venuta la liberazione, questa perla di fascista repubblichino non si sgomentò e rivolse la sua attività in un genere in cui era maestro, per quanto condannato parecchie volte: alle truffe in grande stile. Nominatosi «motu proprio» ingegnere del Genio Civile e, come se non bastasse, colonnello del Genio Militare, si diede a una proficua occupazione, la vendita dei beni fascisti, case, automobili, quadri, gioielli. Il bravo Melchiorre non aveva posto indugi a mettere in liquidazione le proprietà di fascisti esistenti parecchie persone cingiarono l'alacrità del Governo e caddero nella rete. A una persona spillò 130 mila lire, ad un'altra 136, a una terza 20 mila lire e se non fosse intervenuta l'Arma dei carabinieri l'Iaca avrebbe liquidato tutte le proprietà fasciste. Diciamo liquidate per modo di dire perchè i truffati non videro di questi beni neppure l'ombra.

Ieri la Corte d'Assise l'ha mandato assolto per mancanza di prove dall'accusa di collaborazionismo, ma lo ha condannato a 7 anni di reclusione e 6 mila lire di multa per truffa continuata, nonchè a 2 anni, espiata la pena, da passare in una colonia agricola. Le ha inoltre dichiarato «delinquente professionale».

E' stato rapinato a Valdellatorre, in Provincia di Torino, tale Giovanni Brunetti: tre sconosciuti armati e mascherati entravano nella sua abitazione poco dopo la mezzanotte e lo costringevano a consegnare tutti i suoi averi consistenti in 39.500 lire e alcuni preziosi.

Un lutto

E' mancato ieri mattina Costeo Vincenzo, di 88 anni, padre del nostro redattore Alessandro. Al compagno di lavoro le più sentite condoglianze.

Boll. meteorologico: Mass. 19,2; min. 11,2; med. 15; press. 760,2; um. 61%; vento calmo; cielo quasi sereno.

Libri

«CONTRACT BRIDGE» «Un nuovo metodo per dichiarare» del cav. prof. E. Calcagno. «IL BRIDGE E' FACILE» di F. Filippelo e U. Boschetto [illegible] del pittore F. Vellan. «E' NIENTE SE SI TORNA» di E. Sacco - La ritirata in Russia, dal diario di un chirurgo. Edizione SATET, Torino. *In tutte le librerie*

Viaggi e trasporti

MARTINOTTI - TRABALDO AUTOTRASPORTI *Via Dessana 1 - Telef. 20-521* Partenze settimanali Autotreni per il Meridione. Accettansi carichi completi e parziali per tutta l'Italia e la Sicilia.

PULLMAN per GENOVA - FIRENZE - ROMA - NAPOLI Servizio lusso; posti numerati. Partenze mercoledì, venerdì, lunedì dall'Agenzia Robotti-Fini; via XX Settembre 6 - Tel. 40-304

T. BORGHI - TRASPORTI Corso Vercelli 103 - Telef. 21-000. Servizio celere carichi completi e collettame per Emilia e Romagna.

OLIVETTI ANTONIO Autotrasporti celeri per Firenze e tutta Toscana di merci e pacchi. Corso Napoli 40, Tel. 21-000, 21-500.

Seguendo la Cronaca

LIQUIDAZIONE E' UNA PAROLA I PREZZI SONO ALTRA COSA

I nuli prezzi veramente eccezionali, per merce ottima, li trovate nei *Magazzini sotterranei* di *via Mercanti 9, Torino*

Tele opache biancheria in tutte le tinte, al m.	L.	80
Camiceria Bemberg rigata	»	110
Asciugamani pesanti, cad.	»	90
Lane scozzesi per signora, alt. cm. 140, al m.	»	550
2000 tagli abiti per uomo: ogni taglio di m. 3,50	»	1900
Tagli abiti: propaganda, qualità ottima, m. 3,50	»	1995
Lenzuola due piazze puro cotone pesantissime cad.	»	950
Tela puro cotone cm. 80	»	120
Federe puro cotone	»	140

Federami, tolerie e mille altri articoli, a prezzi che da cinque anni non si ricordano più.

AL «CROLLO DEI TESSUTI» via Mercanti 9 (interno)

VENDITA STRAORDINARIA I Magazzini «Alla Commerciale» A. VALGATA - V. GARIBALDI 12 hanno iniziato una seria vendita straordinaria, a prezzi eccezionalmente ribassati, di tutti gli articoli: vetrerie, ceramiche, porcellane, alluminio, casalinghi, Mascetta, agenti, accessori, approfittatene.

TENDONI IMPERMEABILI PREZZI D'OCCASIONE usati, ma ottimi, provenienza Alleata. Tutte le misure adatte a qualsiasi uso, per autocarri, industrie, fornaci, stabilimenti, tramvie, imprese, negozianti. Indispensabili agli agricoltori per coprire fieno, stendere grano, riso, meliga. Calderino, c. Mercanti 2 (interno) Telefono 45-320 - Torino. A Genova, presso Magazzini Pomaglio, via Carlo Emanuele III, n. 16. A Pinerolo, Radicco, v. Virginio 6. Ad Alessandria, Ditta Albertoni, via Dante n. 19. A Saluzzo, Ditta Fratelli Ribotta, via Mattatoio. Ad Aosta presso signor Arma nei locali S. A. Fornerio. Ad Ivrea presso signor Arma nei locali S. A. Fornerio. A Cuneo presso signor Bolero, Autosilleria v. Giolitti 56.

DOVETE VESTIRVI? Ricordate che le Confezioni Artigiane C.C.T., via S. Tommaso 3 continuano a vendere tutti i generi di abbigliamento ai nuovi ribassatissimi prezzi. *Per Uomo*: pantaloni L. 690; Impermeabili L. 2.100; Completi L. 2.450. *Per Signora*: Impermeabili lino 600; Gonne L. 300; Tailleurs e Primavera L. 1.500. *Per bimbi e bimbe*: Soprabitini L. 1.000; Costumini L. 1400-1650; Vestitini L. 300-480. Abiti per Comunione per bimbi e bimbe L. 2.500.

RICETTA DELLA SERENITA' E DELLA GIOIA *per signorine* che leggendo il volume del Dott. Massimiliano Marzel: «Amore e Gioia» verranno a conoscenza dell'intimo segreto di questa ricetta. Il volume di 304 pagine è in vendita presso la Libreria San Paolo via della Consolata 8, Torino, al prezzo di Lire 160.

NON BASTA IL BUON PREZZO Non è sufficiente vendere a prezzi bassi solo la merce autarchica e gli avanzi di magazzino, ma occorre fare come Velia, negozio di tessuti, che vende a buon mercato le migliori stoffe, tutte garantite e di buon gusto. «Velia» Tessuti Novità, via Barbaroux 23 c.

TENDINE E GUIDE A SOLE L. 75 IL METRO Prezzi di anteguerra: scendiletto a L. 130, Occasionissime tappeti grandi; sotto tavola 2x3 da lire 30.000 ridotti a L. 3000. Casa del tappeto Mercanti 9 (interno) - Tel. 40-220

AL MOBILIFICIO BIANCO p. Sabotino 1 (San Paolo): matrimoniali da L. 38.000 in più; cucine 10.000; materassi 2.000; salotti 7.500; salottino 3.500. Grande assortimento in Rustico, Barocco, Rinascimento. Lavorazione propria. Garanzia e facilitazioni.

AVVISO IMPORTANTE Rimodernizzate la vostra macchina da cucire usata, con magnifici mobiletti nello stile dei vostri mobili. Assortimento di macchine da cucire, per famiglia ed industriali Ditta Bosso, via C. Alberto 13.

IL GRANDIOSO MOBILIFICIO GUZZON corso Vercelli 109 ha preparato, per le feste Pasquali, un vastissimo assortimento di mobili in tutti gli stili, con ricchi regali per i nuovi acquirenti. Facilitazioni di pagamento.

BAROVERO Fabbrica ed esposizione mobili Vendita diretta al pubblico. Via Valperga Caluso ang. Belfiore

PENSIONE EUROPA piazza Castello 99 - Tel. 44-520 Prima categ. Nuovo ampliamento.

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO: 21 Spadaro-D'Albert «Molto bene signor Pretti!». BILLY CLUB: P. C. Palco 84 (ex Mòguz) 17 e 21 danze arte varia. CANARINO DANZE: (Bar Sarasso, Garibaldi 22) Trattoa, dalle 21. CASTELLINO DANZE: ore 17 e 21. GAY DANZE: Orchestra Angelini. AUGUSTEO: ore 16,30-19 e 21-24. SALETTA DANZE: 15,30 e 20,30. SALA GAUDIO: ore 16 e 21 danze. GUGGO (99 c. Casale) 21 Danze. Galleria Gignin: v. Roma 237 bis. Mostra pittore Emanuele Lanettino.

CASTELLINO DANZE CORSO L'«Organizzazione Cairo» annuncia per questa sera, alle 21, la GRAN SERATA DEL LIQUORE con offerta a tutti gli intervenuti dell'Amaretto di Saronno originale, il squisito liquore della rinomata Ditta *ILLVA*, - Gimelli e i suoi solisti con i cantanti Don Garbaccio e Nico D'Agostino.

Cinema

VITTORIA: La porta d'oro, Charles Boyer, Olivia De Havilland, Paulette Goddard. Ultimo 22,40. AMBROSIO: «Capricci» Danielle Darrieux, Prejean. Docum. a colori: Sulle rive del Tamigi. U. 22. CORSO: «Il figlio della Furia». Tyrone Power, Gene Tierney, G. Sanders, F. Farmer. Ult. 22. AUGUSTUS: «La gelosia non è di moda» L. Young, Baxter. U. 22,10. DORIA: «La mano del diavolo». Inizio ore 10; ultimo 22,15. IDEAL: «La carne e l'anima» Miranda, Cirelli, Silvani, Ferrari. SUPERCINEMA: «Le cinque schiave» Bette Davis. Segue interessantissimo documentario. Ultimo 22. NAZIONALE: «Il mondo vuole così». Calamai, Serato, De Sica. TORINO: «Gli uomini nella sua vita» (Loretta Young). Segue: «La corsa Milano-Sanremo». ALPI: «La leggenda di Robin Hood» (a colori) Errol Flynn. U. 22. ASTI: «I Lloyds di Londra». ELISEO: «O' sole mio». Gobbi. PALERMO: «Torna a Sorrento». P. NUOVA: «Il giuramento dei 4». BRESCIA: «Ebbi di giovinezza». REGINA Delitto nella tempesta, V. RADIUM: Fanciulle follie, Varietà. NUOVO: «Due cuori» Rivista 21. AQUA: «Vigilia d'amore» Varietà. V. VENETO: «Luna nuova» Donald. SOCIALE: «La mia vita». U. 21,30. FREJUS: 2 films «Invito alla felicità» e «Cavaliere mistico». OLIMPIA: L'8° moglie di Barbablù. G. Cooper. 2° vis. p. Torino. S. PAOLO: Roma, città aperta. 22. Imperiale: «Ti amo ancora». Var. Vittoria: Impareggiabile Godfrey. ODEON: «I bambini ci guardano».

OROPA: «Segreti». ITALIANO: Gente allegra, Tracy. DORA: «Tua per sempre». Durbin. PO: «Paura per una notte». EXCELSIOR: Signorina e cow-boy. COLOSSEO: «Non ti posso dimenticare» Joan Leslie, Fred Astaire. ASTRA: Sotto i ponti di New York. LUX: «L'inafferrabile Mr. Jordan» R. Montgomery, E. Keyes. U. 22.

IL SENTIERO DELLA GLORIA Un nuovo aspetto della bravura di un popolare attore: ERROL FLYNN che vedrete quando prima a Torino nel grande film Warner IL SENTIERO DELLA GLORIA nella parte di un campione mondiale di pugilato. E' magnifico ERROL FLYNN in questa sua recentissima interpretazione, nella quale è stato superbamente guidato da un maestro della regia: Raoul Walsh.

LORETTA YOUNG delicata creatura d'amore, ci porta tutta l'arte sua appassionata nel film GLI UOMINI NELLA SUA VITA che da oggi inizia le visioni al Cine Torino, - Nuovi programma un'attualità ciclistica: La corsa Milano-Sanremo.

IMMINENTE a TORINO LA DAMA DI MALACCA un grande film di Marc Allégret con *Edwige Feuillère* e *Pierre Richard Willm*, capolavoro passionale vivamente poetico e drammatico che ha per scenario l'arroventato clima dei Tropici.

LA CARNE E L'ANIMA al CINE TEATRO IDEAL vibrante interpretazione di Isa Miranda, Massimo Girotti e Mario Ferrari.

LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD il grande film a colori «Warner Bros» trionfa al Cine Alpi. Protagonisti impareggiabili: Errol Flynn e Olivia De Havilland

VITTORIO BORZIO
Direttore

Necrologie

Il 3 aprile dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, munito dei Conforti religiosi, serenamente si è spento l'

ING. CAV. UFF.
Uberto Sponzilli

Con infinito dolore ne danno l'annuncio la moglie Antonietta Servente, il figlio Gino, la sorella Luigia ved. Mauro, i cognati, i nipoti, tutti gli altri parenti e la signora Margherita Ferro ved. Bosso che curò all'ultimo ebbe per lui le più amorevoli cure. (Opera I funerali avranno luogo a Cherasco venerdì 5 aprile alle ore 10. Si prega di non inviare fiori.

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione e il personale tutto della Radio Italiana hanno il dolore di partecipare la scomparsa dell'Ing. Cav. Uff. UBERTO SPONZILLI, padre del dirigente tecnico Ing. Luigi Sponzilli.

In soli due giorni morbo crudele strappava all'affetto degli adorati genitori l'angioletto

Ostellino Dario
d'anni 4

Straziati dal dolore che non avrà mai conforto ne danno il triste annuncio babbo, mamma, padrino, madrina, zii e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo il giorno 4 aprile alle ore 16,30 partendo da via Giuseppe Camino 2.

I Dipendenti della Ditta A.G.S.M. partecipano con vivo dolore la dipartita del caro angioletto DARIO OSTELLINO figlio adorato del Titolare.

Pompe Fun. Cadolino e C. - Tel. 41.287

Martedì 2 aprile, dopo lunghe sofferenze, cessava l'esistenza buona e generosa di

Carlo Valsasina

Ne danno il mesto annuncio la moglie Elisa Kühne, gli zii, i cugini ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo giovedì 4 corr. alle ore 14,30, nella Chiesa Parrocchiale della Gran Madre di Dio, Torino, via Tasso 19.

Il Personale della Ditta Valsasina annuncia con dolore la perdita del Titolare, Signor CARLO VALSASINA.

Pompe Funebri Gais - Tel. 40-010

E' salito fra gli angioli

Comoglio Massimo

Affranti da tanto dolore ne danno partecipazione la Mamma, il Papà, il fratellino, i nonni e parenti tutti. I funerali oggi 4 corr. alle ore 16,30 da via Finalmarina 40. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'Impresa Comino cav. Medardo prende viva parte al dolore che ha colpito il suo Direttore Tecnico Sig. Comoglio Nicola per la perdita del figlioletto.

Pompe Fun. Cadolino e C. - Tel. 41.287

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale è mancato ai suoi cari

Paveso Placido

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Settimina Placido, il figlio Giuseppe, la mamma, la sorella Severina, l'affezionato cognato Giovanni Musso e moglie Antonietta e figlio Placido, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 5 corr. alle ore 16,30 partendo da corso Regina Margherita 134. Serva la presente di partecipazione e di ringraziamento.

Pompe Fun. Cadolino e C. - Tel. 41.287

Il 2 corr. è deceduto

Enzo Sone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lisetta Gambetoni, la mamma, il fratello Dorino, le sorelle Elvira, Nina e Pina, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo giovedì 4 corr. ore 16,30 partendo da via S. Secondo 18. (11656

La sig. Lina Vellero vedova del compianto

Giovanni Reinero

ringrazia la Direzioni «Nebe» e «Epo», tutti i colleghi, gli inquilini della casa e quanti colla loro presenza e con scritti presero parte al suo grande dolore. (Sipra

Lasciando per sempre il marito, i figli: Giulio, Cupido, Gino, Elisa, Bruno, le nuore e gli affezionatissimi nipoti, santamente come visse è spirata il 2 aprile

Agostina Santi
n. PALLAVERA

lasciando nell'incolmabile dolore profondo coo della sua infinita bontà.

Nel primo doloroso anniversario della crudele dipartita, dall'anima purissima e bella di

Manfredo Manfredi
Studente in Medicina

i genitori ed il fratello con infinito rimpianto ed immenso dolore lo ricordano a coloro che lo conobbero e gli vollero bene. Saranno dette Messe di suffragio il giorno 5 aprile alle ore 8,30 in Vestignè ed il giorno 6 alle ore 9 nella Cappella dell'Ospedale Militare in Torino. (11716

Il giorno 6 corr. avrà ricorrendo il 1° anniversario della morte della indimenticabile Signora

Rosetta Sertorio Dello Piano

verranno celebrate Messe in suffragio, nella Chiesa della Madonna delle Grazie (Crocetta) dalle ore 7 alle 10.

Si ringrazia quanti vorranno intervenire. (11692

PUBBLICITA' ECONOMICA

CERCASI provetto pasticciere disposto trasferirsi importante città Veneto dettagliando referenze. Scrivere SPI, Torino, cass. 37 R. CERCASI signorina licenza liceale e ragioneria per corrispondenza contabilità e fatturino ventiseiquetrenta commissioni pulizia, occorrono massime referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 722 M. DIRETTORE gerente lunga pratica bar pasticceria cercasi per importante esercizio Toscana. Scrivere referenze posti occupati Barghigiani, Santa Marta 23, Pisa. FARMACEUTICI cercano personale organizzare vendite acquisti e esportazione. Scrivere SPI, Torino, cassetta 80 T. FARMACEUTICI stabilimento provincia cerca chimico produzione specialità dialettaggio galenici. Scrivere SPI, Torino, cass. 80 T.) FIDATISSIMA governo casa piccola famiglia Roma, distinta, sana, moralissima, abile cucina. Recarsi personalmente Torino Hotel Sitea, Ricci 9-10 aprile. FONDITORE alluminio conchiglia terra cercasi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 189 X. IMPIEGATO pratica contabilità magazzino, indispensabile provetto computista. Scrivere SPI, Torino, cassetta 38 A. IMPORTANTE Società cerca impiegato massima fiducia esperto liquidazione stipendi e pratiche relative presentare domande manoscritte indicando referenze, curriculum. Scrivere SPI, Torino, cassetta 87 T. IMPRESA costruzioni edili cerca ingegnere per direzione tecnica richiedonsi ottime referenze tecniche e morali. Scrivere SPI, Torino, cassetta 181 F. INDUSTRIA tessile cotoniera Piemontese cerca provetto esperto tecnico preparazione tessitura. Dettagliare posti occupati, pretese referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 138 F. NEGOZIO centrale cerca personale primordine capacità organizzative amministrative norme tributarie esigesi cauzione specificare età referenze posti occupati pretese. Scrivere SPI, Torino, cass. 60 M. PARRUCCHIERE signora urge bravissima oppure bravissimo lavorante e manicure capacissima. Telefonare 52-470. RADIOTECNICI veramente competenti collaudo, lavorazione radioricevitori, assume importante Ditta torinese. Curriculum vitae, referenze, pretese. Scrivere SPI, Torino, cassetta 138 S. TIPOGRAFO compositore e impressore cercasi. Telef. 70-306.)

17 SMARRIMENTI L. 10 p. p.

CANE maltese bianco smarrito domenica Mostra Meccanica. Mancia riportandolo portineria piazza Maria Teresa 3. CORRIERA Ciè Milano smarrita 2 aprile borsa pelle mancia 3000 restituendo almeno documenti importanti. Parroco Bongile, massima discrezione.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 15 p.p.

CAMIONCINO Fiat 1100 nuovo, ottime condizioni gommatissimo vendesi. Telefonare 60-427.) CAMION 383 carrozzato tipo 400 nuovissimo gommato. Via Vanchiglia 40. COMPRA-vendita autoveicoli, gomme. Pratiche automobilistiche. Vernace, San Quintino 44. Tel. 560-323. DUE gomme 32x6 altre 6.50x20 vendonsi occasione. Telef. 770-193.) FURGONCINO 500 balestrino circolante ottimo stato vendesi. Telefonare 690-703. MOTOCARRI Guzzi, Bordone, vende Degiovanni, Vercelli, via Torino 4. Telef. 2207. PER riparazioni accurate, sollecite, economiche di autovetture, camioncini telefonate 31-463. RIMORCHIO duecento quintali tre assi gomme piene con frattore gasogeno benzina vendesi. Telefonare 81-630. SPIDER Balilla quattro marcie acquistasi anche sgommato. Scrivere SPI, Torino, cass. 99 B. VENDO moto Sambeam 500, moto inglese 250. Camera da letto. Zanirotti, Regina Margherita 68.

4 CASE E TERRENI L. 25 p. p.

VENDESI presso Mauriziano palazzo signorile 60 camere bagni. Scriv. SPI Torino, cassetta 130 M. VENDESI terreno mq. 400 fabbricabile. Corso Garibaldi, Venaria, fermata tram. Tel. 73-081, Verdola. VENDO casa centrale 30 camere. Scriv. SPI Torino, cassetta 171 M. VENDO cascina porte Torino quattro giornate prato frutteto, strada Chieri 30. VENDO terreno fabbricabile tre fronti metri 3.400 circa, Madonna Campagna. Asinardi, Corso Vercelli 250. VENDO terreno mq. 1400 Angolare. Scriv. SPI, Torino, cass. 122 M. VILLA libera grandioso giardino comodità tranvai vendesi occasione. Scrivere SPI, Torino, cassetta 12 T. VILLA panoramica 11 ambienti vendesi. Riviera Ponente, Agenzia Galleani, Alassio. VILLA signorilissima anche bassa collina acquisto eventualmente cambio con altra signorile tutte comodità pagando differenza. Trattо direttamente. Scrivere SPI, Torino, cassetta 146 F. VILLA zona Cavoretto libera nove ambienti tutte comodità orto vigna frutta vendo occasione affitto. Telefonare 60-432.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 10 p. p.

ALLOGGIO cinque sei vani oppure locali equivalenti adibiti uffici cerca subito importante industria. Scrivere SPI, Torino, cassetta 63 T. CAMBIERESI 8 camere servizi semicentrali con 3-4 camere. Telefonare 73-370. CEDESI signorile cinque camere cucina bagno forza telefono Crocetta. Scrivere Avir, Bertola 11.) CEDO alloggio due camere cucina entrata gabinetto rilevando mobilio 30.000 zona Lingotto. Scrivere SPI, Torino, cass. 19 R.) CEDO alloggio ammobiliato 2, 3, 4 camere. Telefono 82-044. PASNESI buon affitto due camere, cucina vuote, bagno. Telefonare 41-506. PIEDE a terra ammobiliato indipendente cercasi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 177 S. URGENI alloggio signorile 2-3 camere, offre 40.000 e più, secondo zona che trovasi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 38 R.

11 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 14 p.p.

ASSISTENTE donna provetta reparto rammendatura cerca importante lanificio provincia Torino. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese, categoria sindacale richiesta. Scrivere SPI, Torino, cassetta 27 A. CERCASI abile commessa panetteria pasticceria disposta recarsi Provincia. Lombardo, Statuto 11. CERCASI bambinaia per neonata. Cacoone, via Perrone 3. CERCASI commessa bellissima presenza. Presentarsi portineria Lagrange 34. CERCASI lavorante aiutanti apprendista sarta. Corso Oporto 41, Almasio. CERCASI lavorante sarta, aiutante sarta. Almasio, Giovanni Amendola 10 (XXIII Marzo).

L'Assemblea della MONTECATINI

Il 27 marzo si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti della Società Montecatini, con l'intervento di una larga rappresentanza di Azionisti.

Funzera da Segretario il notaio Cesati.

Il Commissario, Dandolo Francesco REBUA, ha letto la relazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1945. La diffusa relazione del Commissario e le illustrazioni date sulle voci di bilancio hanno messo in evidenza la solida struttura aziendale, nonostante le difficoltà incontrate negli ultimi tempi, e una costante progressiva ripresa dell'attività produttiva del Gruppo, che può essere giudicata confortante per le prospettive economiche dell'avvenire.

Dopo la discussione, a cui hanno partecipato diversi Azionisti l'Assemblea ha approvato il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea, udite le relazioni del Commissario, dei Sindaci; visto il bilancio chiuso al 31 dicembre 1945 ed il relativo conto perdite e profitti; considerando nella proposta di evitare la distribuzione di un dividendo che comporterebbe un prelievo dalle riserve, mentre le contingenze attuali consigliano di attenersi a criteri di prudenza e di sopportare i necessari sacrifici;

delibera

di approvare le relazioni, il bilancio ed il conto perdite e profitti come sopra presentati nel complesso e nelle loro singole appostazioni, dando al Commissario il discarico della sua gestione ed esprimendo allo stesso la gratitudine della Società per l'opera sua che è valsa a tenere in efficienza l'Azienda ed a preordinarne la ripresa».

L'Assemblea ha quindi proceduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione, che risulta eletto come segue: Abbiate avv. Mario; Bianco Heinrich; Campini Arturo; Cervi Piero; Derigo rag. Maurizio; Falck dott. Carlo; Fauser ing. Giacomo; Forti avv. prof. Ugo; Gallatier Louis; Giussani avv. Camillo; Mancini prof. Ettore; Menni Fò Alberto; Massarchi dott. Bruno; Morandi dott. Luigi; Nogara dott. Bernardino; Orsi Carlo; Picard Ernest; Piccardi dott. prof. Leopoldo; Quilico prof. Adolfo; Rebua Dandolo Francesco.

PACCHI DONO DALL'AMERICA
Servizio regolare attraverso la Spagna
Organizzazione EXPRESO AMERICA - EUROPA
NEW YORK — United Italian Parcels 67 West 44 Street
BUENOS AIRES — Expreso America Europa [illegible]
MONTEVIDEO — [illegible]
SANTIAGO DE CHILE — Cia des Wagons Lits
AVANA — Expreso America Europa [illegible]
BARCELLONA — Expreso America Europa [illegible]
GENOVA G. ODINO & C. S. p. A.
SCRIVETE AI VOSTRI PARENTI E AMICI DI AFFIDARE I LORO PACCHI A QUESTA ORGANIZZAZIONE LA QUALE NE HA GIA' TRASPORTATO IN ITALIA OLTRE 30.000

Caudano «NON E' UN BAZAR»
TORINO PIAZZA C. FELICE 10
NUOVI MODELLI IN STILE
LAVORAZIONE E QUALITÀ [illegible]
[illegible]
VENDITA STRAORDINARIA
POSATE CROMATE ARGENTATE INOSSIDABILI
Approfittate

FONDERIA E OFFICINE MECCANICHE G. LIMONE & C.
Via Pastrengo, 74 - MONCALIERI - Telef. [illegible]
LIQUIDAZIONE REPARTO OFFICINA
Macchine utensili
Torni: PITTLER - V.D.F. - SCHUTTE ed altri NAZIONALI - Fresatrici: BIERNATZKI - THIEL - SCHLEIFER ed altre NAZIONALI
Rettificatrici: FORTUNA ed altre NAZIONALI - Presse e bilancieri WEINGARTEN ed altri NAZIONALI
Utensileria - Attrezzature
Orario: dalle 14 alle 18 — Scaffali - Mobili

FRUTTA SECCA ANGELINO
Settimana a prezzi eccezionali
Cassetta pesche Kg. 2 netto lire 450
Cassetta pere Kg. 3 netto lire 360
QUALITA' SCELTA - DOLCISSIMA
Richiedete le cassette ANGELINO in tutti i negozi e a noi direttamente Ditta Angelino - Via Martiri della Libertà 15 - Tel. 80-381 - Torino - A tutti gli acquirenti verrà dato in omaggio un pacco di 50 gr. di The estero

Le OFFICINE GALILEO
STABILIMENTO DI FIRENZE
partecipano alla MOSTRA DELLA MECCANICA E METALLURGIA con l'esposizione del loro
TELAIO M 1 a
PER LANERIA PESANTE
Padiglione Piazza S. Carlo - Stand 10 A

La Ditta Comm. RUGGERO PETRONCINI - Bologna
AVVERTE
di aver messo in visione alla MOSTRA MECCANICA Stand 59 sotterraneo
i suoi più recenti modelli di macchine: Tritacarne, Mortaparma, Stuccaglatrice, Spremiagrumi, Frullini, Macinadosatori caffè, Tritaghiaccio
Il Concessionario di vendita per il Piemonte SANDRO BESSONE, via Sant'Anselmo, n. 3 TORINO - Telef. 60-274
VI DARA' I MAGGIORI RAGGUAGLI
PAGAMENTI RATEALI
(CERCANSI CONCESSIONARI PROVINCIE LIBERE)

Che cos'è "ATENA,,?
è il nome della più bella calzatura primaverile per la Signora elegante creata dal
CALZATURIFICIO DI TRADATE
E' ESPOSTA IN TUTTI I SUOI NEGOZI
SIGNORA, SIETE INVITATA A VISITARCI
Negozi di vendita: TORINO: via Roma, 267; piazza Castello 26; via Garibaldi, n. 37 - NOVARA: via Fratelli Rosselli, n. 26 - VERCELLI: Corso Libertà, n. 46

ARTIGIANI MOBILI MOBILI

CIMICI - SCARAFAGGI - TOPI - TARME
DISINFESTAZIONI SICURE GARANTITE
Dott. M. BELLUCCO - V. Garibaldi, 18 - Tel. 41-104

200 CAMERE LETTO MATRIM. 150 CUCINE LACCATE 50 SALOTTI OGNI STILE 500 DIVANI LETTO
TUTTI questi MOBILI devono essere venduti a prezzi incredibili al
BUON MERCATO

Camera matrimoniale completa	L.	85.000
Camera moderna	»	30.000
Cucina laccata	»	6.000
Salotto	»	7.500
Sofà letto all'inglese	»	8.500
Materasso	»	2.500

MOBILIFICIO POPOLARE CESARE Piazza Cirie, 12 - Torino

E' arrivata l'elettricità
Non tardate ad acquistare il famoso
FORNO PENTOLA SEBA
nei MIGLIORI NEGOZI
Chiedete istruzioni gratis
VISITATE MOSTRA DELLA MECCANICA Stand 46
SIAGA - Corso Parigi, 11 Telefono 31-678

BICICLETTE
Telai - Accessori - Raccordi
Cerchi alluminio F.A.G.
Via Cigna 11-13 (Interno)

NISAL MILANO VIA [illegible] TEL. 62-642
VISITATECI alla Mostra della Meccanica Piazza S. Carlo, Stand n. 19-A

TURACCIOLI DI SPAGNA - GISPERT
Via XX Settembre, n. 43 TORINO - Telefono 40-091

DISERBANTE CHIMICO "LEGNANO,,
Contro le erbacce
Ufficio Commerciale S.A.S.I.A.
TORINO - Corso [illegible] - Tel. [illegible]

ASMA
[illegible]

EMORROIDI VENE VARICOSE
CURA SENZA OPERAZIONE
[illegible]